

Comunità Ebraica di Torino – Chiesa Valdese di Torino –
Chiese Battiste di Torino – Amicizia Ebraico-Cristiana –
Centro Teologico Padri Gesuiti – Fondazione Carlo Maria Martini

In principio...

Per una lettura polifonica di Genesi 1-11

Programma

La conferenza sarà visibile in diretta sulla pagina Facebook dell'AEC:
www.facebook.com/torinoaec

Martedì 16 novembre 2021 - Casa Valdese

1. «Il Signore Dio piantò un giardino in Eden, a oriente, e vi pose l'uomo che aveva formato» (Gen 2,8)
Gen 1,1 - 2,8 - La creazione e il riposo. Il giardino dell'Eden
Franco Segre e Jean-Félix Kamba Nzolo

Martedì 14 dicembre 2021 – Centro San Fedele/Milano

2. «Dio vi ha proprio detto: Non mangiate di nessun albero del giardino?» (Gen 3,1)
Gen 2,9 - 3,24 – L'ordine divino, la disubbidienza e la relazione ferita
Alfonso Arbib e Giancarlo Gola

Martedì 11 gennaio 2022 - Centro Teologico

3. «La voce del sangue di tuo fratello grida a me dalla terra» (Gen 4,10)
Gen 4,1- 6,4 – Fratelli
Ori Sierra e Matteo Bergamaschi

Martedì 1 febbraio 2022 – Centro Sociale Ebraico

4. «... ogni creazione del pensiero dell'animo di lui era costantemente soltanto male» (Gen 6,5)
Gen 6,5 - 8,22 - La violenza e il Diluvio
Ruth Mussi e Maria Bonafede

Martedì 1 marzo 2022 - Centro Teologico

5. «... all'uomo suo fratello chiederò conto» (Gen 9,5)
Gen 9,1 - 10,32 - Una nuova vita. Il patto noachide
Ariel Di Porto e Sophie Langeneck

Martedì 5 aprile 2022 – Casa Valdese

6. «... ci faremo un nome e non accadrà che ci sparpagiamo sulla faccia di tutta la terra» (Gen 11,4)
Gen 11,1 - 32 - La Torre di Babele e il pericolo del “pensiero unico”
David Sorani e Alessandro Spanu

Martedì 3 maggio 2022 - Centro Sociale Ebraico

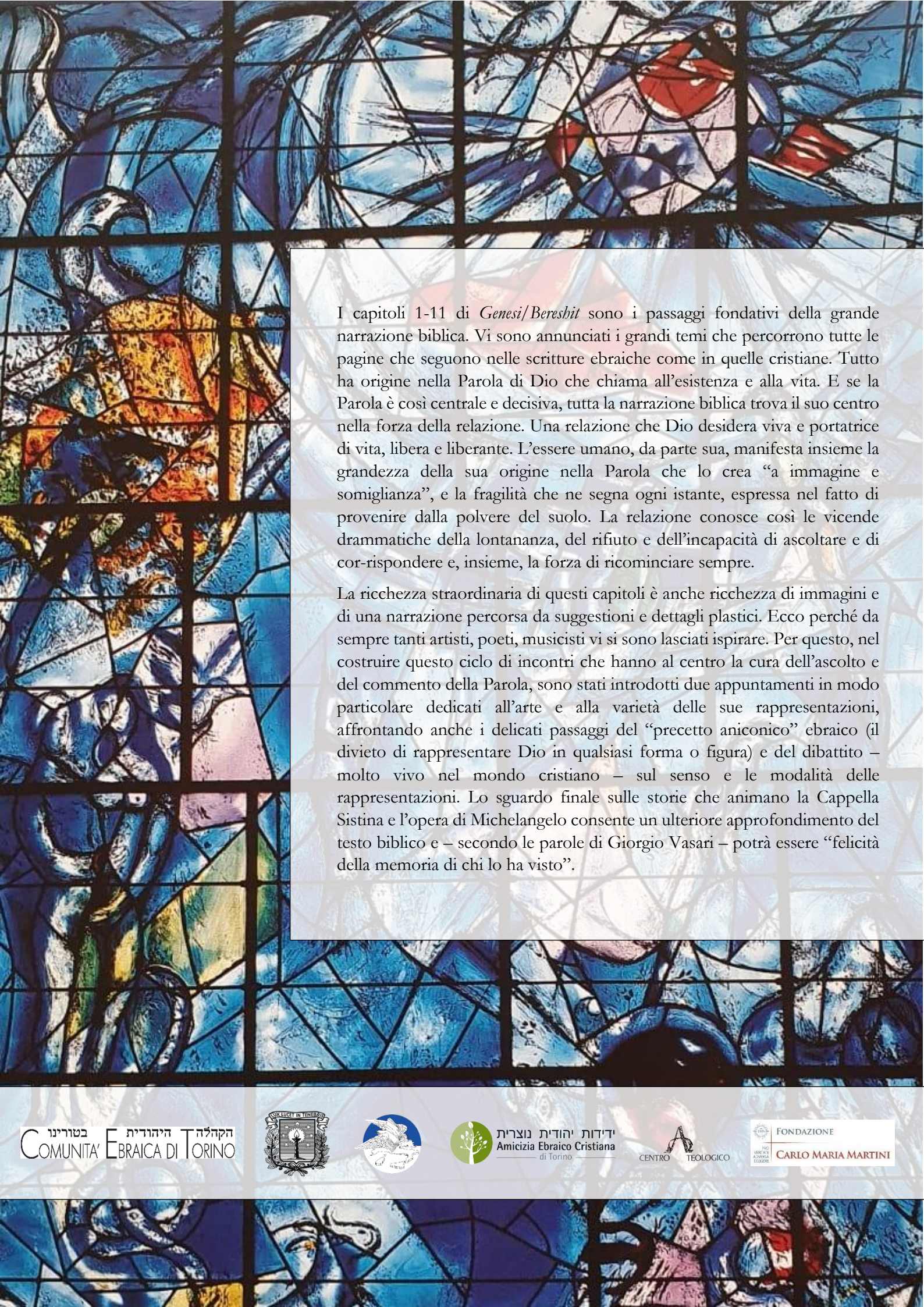
7. «Non ti farai idolo né immagine alcuna... » (Es 5, 4)
Riflessioni tra “precetto aniconico” e lotte iconoclaste...
Ariel Di Porto e Guido Bertagna

Martedì 31 maggio 2022 - Centro San Fedele/Milano

8. «morte e vita, / contrarie, insieme in un picciol momento/ dentro a l'anima sento»
La traduzione in immagini: Michelangelo nella Cappella Sistina,
«grande fabbrica della storia cristiana»
Daniele Liberanome e Andrea Dall'Asta

SEDI

Casa Valdese: Corso Vittorio Emanuele II 23, Torino
Centro San Fedele: Via Hoepli 3/b, Milano
Centro Sociale Ebraico: Piazzetta Primo Levi 12, Torino
Centro Teologico: Corso Stati Uniti 11, Torino



I capitoli 1-11 di *Genesis/Beresbit* sono i passaggi fondativi della grande narrazione biblica. Vi sono annunciati i grandi temi che percorrono tutte le pagine che seguono nelle scritture ebraiche come in quelle cristiane. Tutto ha origine nella Parola di Dio che chiama all'esistenza e alla vita. E se la Parola è così centrale e decisiva, tutta la narrazione biblica trova il suo centro nella forza della relazione. Una relazione che Dio desidera viva e portatrice di vita, libera e liberante. L'essere umano, da parte sua, manifesta insieme la grandezza della sua origine nella Parola che lo crea "a immagine e somiglianza", e la fragilità che ne segna ogni istante, espressa nel fatto di provenire dalla polvere del suolo. La relazione conosce così le vicende drammatiche della lontananza, del rifiuto e dell'incapacità di ascoltare e di cor-rispondere e, insieme, la forza di ricominciare sempre.

La ricchezza straordinaria di questi capitoli è anche ricchezza di immagini e di una narrazione percorsa da suggestioni e dettagli plastici. Ecco perché da sempre tanti artisti, poeti, musicisti vi si sono lasciati ispirare. Per questo, nel costruire questo ciclo di incontri che hanno al centro la cura dell'ascolto e del commento della Parola, sono stati introdotti due appuntamenti in modo particolare dedicati all'arte e alla varietà delle sue rappresentazioni, affrontando anche i delicati passaggi del "precetto aniconico" ebraico (il divieto di rappresentare Dio in qualsiasi forma o figura) e del dibattito – molto vivo nel mondo cristiano – sul senso e le modalità delle rappresentazioni. Lo sguardo finale sulle storie che animano la Cappella Sistina e l'opera di Michelangelo consente un ulteriore approfondimento del testo biblico e – secondo le parole di Giorgio Vasari – potrà essere "felicità della memoria di chi lo ha visto".